

COMUNICATO STAMPA

PUBBLICA LETTURA

dell'ART. 31 DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE

Strumenti operativi per una reale tutela del bene suolo

Ex Sala Consiliare del Municipio di Asti (piazza San Secondo), giovedì 26 marzo 2015, ore 17.15



La terra dei campi: una benedizione per la società da custodire in modo geloso e lungimirante.

Il **CONSUMO DI SUOLO** in Italia – e nello specifico anche in Piemonte – costituisce un ***problema estremamente serio*** e preoccupante per le gravi ripercussioni che presenta sia nella gestione contingente del territorio a seguito di una **impermeabilizzazione** sempre più estesa dei terreni con conseguenze idrologiche nefaste purtroppo ben note negli ultimi anni, sia soprattutto in termini di **compromissione per le generazioni future** di una risorsa fondamentale e **NON rinnovabile**. La sensibilità verso questo problema è fortunatamente cresciuta in modo significativo nel corso degli ultimi anni, grazie ad esempi lungimiranti di realtà comunali, come il celeberrimo caso di ***Cassinetta di Lugagnano***, che hanno formalmente deciso uno “Stop” al consumo di suolo. Una crescente mobilitazione a livello nazionale da parte dei movimenti ed associazioni, tra i quali “***Stop al consumo di Territorio***” e il Forum “***Salviamo il paesaggio – Difendiamo i territori***”, ha creato le basi per un effettivo ripensamento – anche a livello normativo – della problematica, con una serie di proposte di legge che nel tempo sono state elaborate e che a breve troveranno un esame apposito da parte del Parlamento.

La **REGIONE PIEMONTE** già nel 2011 ha approvato il nuovo **PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR)** contenente innovativi principi di governo del territorio che rappresentano un vero e proprio

“CAPOSALDO” per una effettiva tutela del bene **SUOLO**. Nello specifico il noto Art. 31 del Piano territoriale regionale stabilisce con una chiarezza strabiliante che la pianificazione locale, al fine di contenere il consumo di suolo, deve rispettare le seguenti direttive:

*“I nuovi impegni di suolo a fini insediativi e infrastrutturali possono prevedersi **solo** **quando** sia dimostrata l’inesistenza di alternative di riuso e di riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti. In particolare **è da dimostrarsi** l’effettiva domanda previa valutazione del patrimonio edilizio esistente e non utilizzato, di quello sotto-utilizzato e di quello da recuperare”.*

Appare chiaro come **NON** servano altre **NORME**, altre **LEGGI**, altri **REGOLAMENTI**, altre **DIRETTIVE**, altre **LINEE GUIDA**: “null’altro” occorre per tutelare in Piemonte il **Bene suolo**. **BASTA solo mettere in atto** quanto il Piano della Regione Piemonte ha già previsto per tutto il proprio territorio per risolvere il grave problema dell’**ABUSO** del Bene suolo.

Ad Asti, grazie al prezioso Patrocinio del **Comune di Asti**, degli **Ordini professionali degli Architetti e degli Agronomi** e di numerose **Associazioni**, si terrà **GIOVEDÌ 26 MARZO** prossimo alle ore 17.15, presso l’ex-Sala Consiliare del Municipio di Asti, un apposito momento di studio **per poter capire** con qualificati contributi di studiosi del **Politecnico ed Università di Torino**, dell’**Istituto Nazionale di Urbanistica** e di funzionari della **Regione Piemonte** **“COME SI FA”** operativamente **ad applicare ad Asti** e - *conseguentemente il tutto il Piemonte* - le **innovative norme** del PIANO TERRITORIALE REGIONALE. Un contributo di riflessione apposito sull’applicazione dell’Art.31 del PTR, calato specificatamente nella realtà astigiana, sarà fornito dal **Vice Sindaco** ed **Assessore all’Urbanistica del Comune di Asti**, **Avv. DAVIDE ARRI**.

La **LETTURA INTEGRALE** dell’Art. 31 sarà effettuata con la straordinaria forza evocativa e capacità teatrale dell’artista **LORENZA ZAMBON**.

Ad introduzione dell’incontro sarà trasmesso il **VIDEOMESSAGGIO** sulla tutela del bene **“TERRA”** di **Sua Santità PAPA FRANCESCO** che traccia la strada maestra, *in termini etici*, dei **comportamenti virtuosi**, a cui tutti dobbiamo scrupolosamente attenerci per consegnare con generosità il **bene TERRA** alle **“generazioni future”**.

Al termine dell’incontro il **testo integrale** del **“MONITO”** di **PAPA FRANCESCO** verrà sottoscritto dai partecipanti al convegno - ed auspicabilmente anche da parte dell’intera cittadinanza Astigiana - affinché possa, poi, essere **inviato a Roma**, come segno tangibile di un **amore sincero degli Astigiani** per la **propria TERRA** che è poi anche la **stessa TERRA** delle **“RADICI”** di **PAPA FRANCESCO**.



“LE MUCCHE NON MANGIANO IL CEMENTO”: *un MONITO che giunge forte da chi coltiva con fatica - ma anche con rispetto, passione ed orgoglio - la TERRA tutti i giorni [Contadini di Tagliata a Fossano].*
